Lunedì 20 Ottobre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 250

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Le ultime... dei Ministri.

L'Italia sempre aspetta dai Ministri che finalmente sia concretato il programma di Governo. Ma se ferve il lavoro a tale scopo nei varii dicasteri, ancora niente è svelato al Pubblico. La fantasia dei Corrispondenti de' Giornali, rimasti a Roma, si lambicca per offerire indicazioni di future novità maravigliose; ma ormai anche il Pubblico grossolano non è più così docile ad accettare per buona moneta ogni corbelleria che viene da Roma intangibile all'umile Stampa di Provincia.

Oggi, poi, ne' Giornali, più che al programma ed agli atti del Governo, si tien dietro alle distrazioni dei Ministri in vacanza.

Ed è principalmente a Sua Eccellenza Zanardelli che avrebbero dovuto spettare gli onori della giornata. Difatti l'on. Presidente del Consiglio, ch'è Deputato d'Iseo, andò sabato colà a visitare i suoi amici, i quali volevano festeggiarlo dopo il ritorno dal filantropico e faticoso viaggio in Basilicata. Credevamo che il telegrafo, oltre le notizie delle avute accoglienze affettuose, ci recasse il discorso pronunciato al banchetto; ma l'on. Zanardelli, forse stanco pei tanti proferiti laggiù nel mezzodì, non parlò; ed ora passerà altri giorni di vacanza a Maderno, dove invitò parecchi amici del Parlamento ad ospitalità cortese.

E da Maderno, dove ospite era l'on. Guido Baccelli, che doveva l'altro jeri trovarsi a Conegliano per inaugurare quelle Esposizioni, causa lieve incomodo nella salute dovette già tornare a Roma. Ora dal Ministro d'agricoltura e commercio si attendono radicali riforme, e a Roma la presenza di lui rendesi necessaria per la molteplicità degli studj in corso.

Dopo il Congressso degli ingegneri a Cagliari, l'on. Balenzano ed il sotto-Segretario Nicolini visitarono anche la città di Sassari, ed assicurarono che nel prossimo anno il Re pur visiterà la Sardegna.

Il Ministro Galimberti, nelle sue nozze auspicate, volle escludere ogni pompa, e da buon democratico ha impreso con la Sposa, gentile poetessa, la visita alle metropoli de' grandi Stati Quando sarà tornato a Roma, di lui si narreranno cose mirabili, perchè, anche in questo secondo viaggio, avrà raccolto dati ed esperienze per indire riforme alle Poste ed ai Telegrafi.

Ritornato a Roma l'on. Giolitti, l'on. Ronchetti, suo illustre coadjutore, ha potuto per pochi giorni recarsi in Lombardia.

L'on. Nasi, che trovasi a Roma, è fatto segno ad attacchi da certa Stampa, e sembra avere anche molti avversi nelle Università.

Ma se il Nasi non si aombra per le polemiche ostili, non sappiamo come l'on. Di Broglio potrà più a lungo resistere a certe dimostrazioni matematiche, da cui risulterebbe essergli di soverchio peso il portafoglio del Tesoro, quando pur l'on. Carcano, altro Ministro finanziere, si piegasse al pietoso officio di Cireneo.

Non per tutti i Ministri adunque, vacanze liete. Eppure, pel bene d'Italia, vorremmo che tutte le Loro Eccellenze, massime e minime, le passassero allegre, e con animo contento imprendessero poi lavoro fecondo di benefici per la Nazione, mostrandosi degne della fiducia della Corona. G.

Atene, 19. Un ciclone atterrò a Gastoum (Ellade) parecchie case; molte persone rimasero ferite. Nella stessa ora un uragano di inaudita violenza si scatenò su Atene.

Nicolò Tommaseo è italiano.

I giornali di Venezia pubblicano la lettera del croato podestà di Sebenico, il quale — come accennammo sabato, vuole croato anche il Cieco immortale Nicolò Tommaseo, che tanta luce irradiò sulla lingua italiana e per la sua e nostra Italia tanto operò e soffrì.

Il Sindaco di Venezia nel dichiarare al Podestà di Sebenico di aver ricevuta la sua risposta, scrive tra altro:

Nicolò Tommaseo ha amato l'Italia e l'ha strenuamente difesa nelle sue aspirazioni; titolo questo speciale e prelevante per la nostra gratitudine, che non può in alcun modo diminuire quella a Lui dovuta dalla terra che deve andar orgogliosa di avergli dato i natali.

«Venezia che non ignora come Nicolò Tommaseo, per ragioni geografiche (!) non appartenesse all'Italia, non ha chiesto e non chiede nella attuale manifestazione quali idee Egli abbia professato nei riguardi della nazionalità della Dalmazia. Essa pensa che un medesimo sentimento, scevro da considerazioni politiche ed etnografiche avrebbe potuto unire le due Città in un solo tributo di omaggio e mostrare di quale culto i popoli civili sanno circondare le loro grandi memorie.

«Le ragioni pertanto di ordine politico e puramente locale da Lei messe innanzi, mentre dimostrano che Ella ha frainteso il senso del mio telegramma, non possono giustificarla dall'aver declinato, sebbene con dispiacere, il mio invito.»

A far vedere quanto Nicolò Tommaseo fosse slavo come pretendono i Croati inferociti d'oggi, bastino questi versi. A Stefano Conti, vivace ingegno, che lo aveva onorato in calde rime francesi di *generoso saluto* quando lasciò la Corsica, il Tommaseo rispondeva con una poesia splendida, della quale trascriviamo parzialmente la prima parte:

Cantami, o buon poeta, inno più lieto!
Italia mia vedrò, l'amata e pianta
Dal pensier mia sorella: i templi antichi
Vedrò, dov'io pregai soletto a sera:
Vedrò le tele e i marmi, onde la prima
Mi spirò intorno al core aura del bello
Dal casto seno e dalle fresche labbra
Di toscane fanciulle udrò l'accento
Della *favella mia* puro venire.

Voi pur vedrò, foci del Tizio, ov' io
Bevvi col latte e con la fede avita
L'idioma d'Italia e la speranza.
Lì son del padre e della madre mia
(Nè ancor le vidi) e d'un gentile amico
Le sepolture. E poi che baci al sasso
Dati avrò che dolor tanti ricopre,
A te, Venezia, lieta ospite mia

E donna de' miei padri, a te, possente
Lombarda terra onde *l'origin trassi*
Riverrò, seguitando il mio destino...

Occorron molte parole, a gustare tanto tesoro di poesia? Alle foci del Tizio, il Cherca, bevve col latte e con la fede avita l'idioma d'Italia: trasse origine dalla terra lombarda; Venezia è donna dei suoi padri; dalle labbra delle fanciulle toscane onde l'accento della sua favella.

E nel censurare, in elegante e terso francese, un romanzo della Sand, Egli ebbe a scrivere:

«Et ce n'est pas l'amour de la patrie (dell'Italia) qui m'aveugle. Il y a du sang italien dans mes veines; la langue d'Italie fut ma langue maternelle; mes habitudes, mes croyances, ma poésie, mon sourire et mes larmes, *tout est italien en moi...*

Tutto è italiano in me, o signori, che volete mistificare in modo così volgare!

—

Per maggiore intelligenza dei lettori, diamo il telegramma veramente nobilissimo, che il sindaco di Venezia aveva mandato al podestà di Sebenico: telegramma che per nulla toccava la suscettibilità di qualsiasi nazione — fosse pur la croata... più croata del mondo...

A Sebenico, in questo giorno di solenne memoria, il saluto fraterno di Venezia. Ricordando dopo cent'anni la nascita dell'uomo, cui fu madre la forte terra dalmata, cui fu educatrice la grande antica coltura italica, cui fu maestra la fede, le due città s'uniscono in un solo pensiero, inchinandosi alla pura gloria che nel Pantheon dei sommi scrisse il nome di Nicolò Tommaseo. Venezia lo ebbe suo cittadino nei giorni della speranza e del dolore, lo seguì nel dignitoso esilio con affetto riconoscente, lo pianse estinto associandolo alla schiera immortale dei suoi figli più cari ed illustri. Alla grande anima dell'interprete di Dante, a lui che della lingua nostra conobbe e spiegò ogni bellezza, che fece dell'arte sacerdozio incontaminato, al filosofo e poeta gentile che non mercò premio all'opera validissima, nè piegò oscillante sulla via dolorosa, la venerazione nostra finchè fien sacre le memorie degli uomini che altamente meritarono della patria e del suo risorgimento.

Il Sindaco fir. *F. Grimani.*

Nuovi insulti croati.

Si ha da Zara che l'organo ufficiale del partito croato, il *Naradni List*, pubblica un articolo intitolato: *Infamie*, col quale attacca il R. console d'Italia, cavalier Milazzo, per aver questi tutelato energicamente l'onore ed il nome d'Italia, offesi dagli ultimi avvenimenti, tra i quali va specialmente ricordato l'insulto contro il consolato, le cui insegne furono lordate.

L'articolo è tanto grave, che l'autorità giudiziaria ne ordinò il sequestro.

Interessi provinciali.

Della ferrovia Udine-Cividale-Assling.

Con questo titolo, il prof. cav. Francesco Musoni pubblicò nell'*Adriatico* di sabato, un articolo informativo, nel quale si rileva come la Udine-Cividale-Assling non solo accorcerebbe di 31 km. la distanza fra Mestre e Vienna sopra la Pontebba-Udine-Treviso, di 27 sopra la Pontebba-Udine-Casarsa-Portogruaro; ma, ciò che merita di essere specialmente rilevato, abbrevierebbe di 38 km. sulla Pontebbana e di 36 sulla Cormonese il percorso fra Udine e Lubiana: accorciamento che diventerebbe di quasi 100 km. qualora l'Austria dovesse fare col tempo l'allacciamento Lubiana-S. Lucia per la valle dell'Idria.

«In tal caso — soggiunge il prof. Musoni, — la Cividale-S. Lucia-Lubiana acquisterebbe un'importanza non provinciale o regionale soltanto, ma addirittura nazionale e diventerebbe la principale fra tutte le nostre ferrovie pei commerci colla Croazia, l'Ungheria e la Rumania e in genere coi paesi orientali, i quali, per circostanze storiche a tutti note, sono al principio di uno sviluppo economico che in pochi anni farà passi da giganti e darà luogo a un movimento commerciale sempre maggiore.

«Tale linea riuscirebbe poi vantaggiosa in particolar modo alla città di Udine che in grazia di essa vedrebbe cessare in gran parte la concorrenza che ora le arreca la Monfalcone-S. Giorgio di Nogaro-Portogruaro: e provvederebbe in tempo ai danni che le saranno cagionati dall'ormai inevitabile allacciamento Spilimbergo-Gemona».

Narra quindi il prof. Musoni la storia di quanto si fece in favore di questa ferrovia, e come sieno concordi nel volerla i comuni di Udine, di Cividale e di tutto il distretto di S. Pietro; e dice potersi facilmente prevedere che ad essa il Governo nazionale farà buon viso. Forse, non altrettanto il Governo austriaco: il nostro giornale ebbe già ad informare che questo v'è contrario: ma il prof. Musoni dice che tale notizia è affatto insussistente «constando a noi (dichiara) «di fonte certissima «che nessuna pratica relativa a questo «affare venne fatta sino ad oggi presso «il Governo di Vienna dal nostro Ministero».

Accenna poscia, e la chiama naturale all'opposizione di Gorizia, la cui Camera di commercio già decise (come il nostro corrispondente da Gorizia ci informò) di adoperarsi con ogni sforzo per impedire la costruzione di una linea dalla quale resterebbero danneggiati i suoi commerci, proponendosi in caso di non riuscita, di propugnare l'allacciamento di Gorizia stessa con Cervignano: linea questa che, diventando appena 7 km. più lunga della Cividale Assling, potrebbe, almeno in parte, sostenerne la formidabile concorrenza.

Senonchè — conchiude il prof. Musoni — questa, come qualsiasi altra difficoltà, si dovrebbe saper vincere colla pazienza e col buon volere, trattandosi di un veramente grandissimo interesse dei nostri paesi. E del resto, qualunque riluttanza dell'Austria dovrebbe cedere di fronte al patto sancito dall'art. 13 del trattato di pace 3 ottobre 1866, in cui è detto che «i due Governi d'Italia e d'Austria, desiderosi di sempre più allargare i rapporti commerciali fra i due Stati, s'impegnano di facilitare le comunicazioni con strade ferrate e di favorire la costruzione di nuove linee per collegare fra loro le reti italiane ed austriache». Che se questo passo non dovesse avere alcuna efficacia, ben possono i negoziatori del nuovo trattato di commercio italo-austriaco adoperarsi per ottenere, sia pure mediante qualche concessione, una nuova formula impegnativa dall'Austria, riferentesi espressamente alla ferrovia Cividale-S. Lucia, o Cividale Canale, in vista della sua grandissima importanza: pretesa questa la quale a nessuno che abbia piena conoscenza della questione, potrà — almeno noi crediamo — sembrerà nè irragionevole nè esagerata».

—

Dall'argomento si occupa anche la stampa viennese. Leggiamo infatti in un giornale di Vienna, che si occupa esclusivamente di cose ferroviarie, e crediamo riprodurre integralmente, quanto segue:

Nei circoli interessati italiani si ha in mente di riunire CIVIDALE con CANALE mediante una linea ferrata che sarebbe lunga 18 chilometri, della quale, per ciò che riflette il territorio italiano, al Ministero sarebbero già ultimati gli studi preliminari. Con questa nuova linea ferroviaria, il percorso Vienna-Venezia sarebbe accorciato di circa 30 chilometri, giacchè Canale sta a 12 chilometri da S. Lucia, dalla quale passerà la seconda congiunzione (precisamente la ferrovia della Wohein) di Trieste coll'interno della Monarchia.

Col tronco Canale-Cividale, dunque, Vienna ed altre città sulla linea sarebbero avvicinate in modo notevole a Venezia.

Però la linea Canale-Cividale, ad onta della sua brevità, non costerà tanto poco, abbisognano di due gallerie, la prima di 2100 metri sotto il Monte della Madonna, (Castel del Monte Udinese) in territorio italiano; la seconda di metri 4000 circa, sotto il crinale di *Maria Coeli* nel territorio austriaco.

A proposito della fillossera

(Collaborazione della «*Patria*»)

L'*Amico del Contadino*, seguitando la campagna così brillantemente intrapresa da oltre un anno a favore delle misure antifillosseriche, nel suo N. 40 del 5 ottobre scorso avverte il rispettabile pubblico che «il provocare ora agitazioni per respingere una facoltà che il Governo ci concede a costo di tanti sacrifici, è atto inconsulto e inqualificabile contro il pubblico agricolo, contro la società, contro tutti, a danno di tutti».

Questo si chiama parlar chiaro; e i proprietari dei comuni fillosserati dovrebbero finalmente convincersi, che se vengono rovinate le loro campagne con la distruzione della fillossera e per una serie di anni sarà loro vietato di farvi risorgere le vigne, un vantaggio lo avranno sicuramente anche loro; se non altro, potranno confortarsi nell'amor della patria agricoltura e nella vista dei fiorenti vigneti altrui. Se poi tutto ciò non bastasse, l'*Amico*, nello stesso n. 40 (ed anche nel recentissimo n. 42) ha pensato di somministrar loro a bruciapelo quest'altra massima sacrosanta: «I proprietari dei *pochi* comuni fillosserati sono chiamati pur troppo a dare una prova di abnegazione a vantaggio di quelli degli altri *moltissimi* comuni viticoli della provincia. La cosa può parer dura, ma è giusta».

Giusta? A dir il vero, io ho cercato la giustizia in queste parole, ma non l'ho trovata. O non sarebbe più giusto che i *moltissimi* proprietari di *vigne in piena produzione* e immuni dalla fillossera concorressero ad alleviare i danni che le misure repressive arrecano a quelli dei *pochi* comuni fillosserati? Se l'*Amico del Contadino* avesse mirato a questo scopo, la sua campagna forse sarebbe stata meno ingenerosa, meno egoistica e meno crudele.

L. G.

—

Abbiamo pubblicato, sabato, l'ordine del giorno votato dalla Commissione provinciale per la difesa del Friuli dalla fillossera, nella sua ultima seduta.

Sarà utile sapere (e lo rileviamo dalle informazioni esposte in quella seduta dal presidente della Commissione prof. Pecile) che il Ministero, il quale aveva concesso l'impianto in provincia di un vivaio per la produzione di legno americano resistente, adatto alla ricostituzione dei vigneti fillosserati; ora in seguito a istanza della commissione accordò che da un ettaro il vivaio sia portato ad un ettaro e mezzo. Il mezzo ettaro aggiunto sarà scelto in terre calcari e precisamente nella regione delle alluvioni dolomitiche del Meduna nel Friuli occidentale, e verrà popolato esclusivamente colle più preziose viti nominate che il Ministero ha da più anni allo studio nelle isole Tremiti, appartenenti alle varietà più rinomate fra quelle importate dalla Francia.

Questa concessione viene a coronare le aspirazioni nutrite da gran tempo dalla Commissione e a dare sicuro affidamento di potere, fra pochi anni, disporre di ottimo e sicuro materiale per la ricostituzione delle nostre vigne.

Le feste di Conegliano.

Ieri, ricorrendo il 25.o anno della Scuola enologica, furono inaugurate le esposizioni ed i busti a Carpenè e Gera.

Intervennero alle feste che riuscirono splendidissime, molte notabilità: senatori, deputati etc.

Da Portogruaro l'on. Bertoldi rappresentante di quel collegio; da Cividale, il comm. Morpurgo, da Latisana-Palmanova, l'on. de Asarta; da San Vito al Tagliamento l'on. Freschi.

Erano delegati a rappresentare il Friuli, anche l'avv. Cavarzerani di Sacile, e l'ing. Cantarutti di Udine.

DA GORIZIA.

18 ottobre.

Processo di stampa. — Il signor Tonet di Gradisca aveva ricevuto 50 opuscoli diretti alla Federazione *fra lavoratori e lavoratrici*, gruppo Gradisca, del quale è presidente, per diffonderli a scopo di propaganda socialista. Questi opuscoli però non sono stati ordinati da lui. Ora accadde che le autorità li sequestrassero. Il Tonet fu arrestato; ma dopo un giorno fu rimesso a piede libero, restando sotto accusa di contravvenzione alle leggi sulla stampa. Al dibattimento, che durò assai poco, il Tonet fu completamente assolto.

Nuovo giornale. — *L'idea nuova*, periodico socialista settimanale, della cui pubblicazione vi ho già parlato, uscirà probabilmente a Gradisca.

Burrasca e neve. — Jeri sera si scatenò sopra la nostra città e vicinanze una burrasca, con vento e pioggia. Stamane, sull'altipiano di Terranova e sul Matajur, si osservava la neve che abbondantemente era scesa a biancheggiare quelle vette.

Art sta comprovinciale. — Il giornale illustrato di Lipsia, pubblicazione la più importante nel suo genere, che esce in Germania, nella prima pagina della sua puntata del 9 corr., N. 3093, riproduce il gruppo *Un monumento a Dante* del giovane scultore Alfonso Canciani, gruppo che ottenne, sei anni fa, il cosidetto premio di Roma all'Accademia di Vienna.

Il periodico pubblica, poi, sullo scultore un lusinghiero articolo. Il Canciani nacque nel 1863 a Brazzano. Nel suo gruppo, figura Dante sopra una rupe, nell'inferno; più in basso, il conte Ugolino ed i suoi figli.

Una stazione ferroviaria che non funziona. — Sulla linea Gorizia-Aidussina, la prima stazione o fermata è a S. Pietro. Il treno si ferma, c'è una piccola stazione, provveduta di impiegati...; ma nessun passeggiero può montare nè scendere. Perchè? Perchè quel Comune, non avendo contribuito alle spese per la strada di accesso alla stazione, non può fruire della ferrovia e non sarà permesso al pubblico di valersi di questa stazione sino a tanto che il Comune stesso non avrà corrisposto quanto deve!.. E dire che a podestà di San Pietro, per oltre 30 anni, era il conte Francesco Coronini! Lui vivo, non sarebbero avvenute tali anomalie!

Luce elettrica. — Dunque l'anno venturo, in aprile, avremo la luce elettrica! Il Corso Giuseppe Verdi, Via Scuole, Piazza Grande, Via Signori, Piazza del Corno, Via Rastello e Piazza del Duomo saranno illuminate con lampade ad arco, alla distanza di 50 metri l'una dall'altra.

Al nostro cimitero. — Questo, di anno in anno, va abbellendosi, con nuovi monumenti artistici. Ora la parte di mezzogiorno è completamente... popolata di tombe di prima e terza classe. Alla estremità dell'ala destra del portale, per deliberato del consiglio comunale, vi sarà il famedio, ove si raccoglieranno i resti mortali delle persone benemerite alla città. La prima che vi troverà posto, sarà la signora Elisa ved. Frinto, la quale legava la sua intera sostanza (circa 120.000 corone) per iscopi d'istruzione al locale Municipio.

Polemica ospitaliera. — Più che una polemica, una gazzarra a colpi d'insolenze e di trivialità. Chi però assiste calmo e spassionato a questa lotta, deve convenire che tutto è questione d'insistenza e null'altro. La filantropia, l'umanità fuggono di fronte alla circostanza che le suore al nostro civico Ospitale femminile non sono solo assistenti alle ammalate ma arrendatrici, speculatrici, impresarie dell'azienda. Ad esse quindi preme di rimanere al loro posto e trovano dei troppo zelanti fautori che si prestano a sostenerle.

Si parla di inchieste, di severità, di voti di biasimo. Tutte commedie. Cose che lascieranno il tempo che trovano. Ci vuole altro a rompere certe inveterate tradizioni.

Si attenua tutto, si sottace ove si dovrebbe parlare e si rifiuta dall'agire energicamente, nella falsa persuasione che l'amministrazione dell'ospitale, nelle mani delle suore è un vantaggio pel Comune. E non si è mai fatto i conti quanto costerebbe ogni ammalata, ogni ricoverata, con una azienda propria.

Per essere giusti, bisogna convenire che le suore sono molto brave di fare economie. Ma le economie vanno a vantaggio dell'Ordine ed a svantaggio delle ammalate e ricoverate.

Che le suore sappiano fare economia, basta citare la circostanza che quando anni fa, esse erano obbligate di fornire agli ammalati le medicine che ora vengono passate direttamente dal Municipio si spendeva la terza o quarta parte di quello che si spende oggi.

Si aveva riguardo per le suore quando la retta per le ricoverate era di soli 21 soldi e si diceva che con quell'importo l'amministrazione soffriva una perdita. Ora invece la retta fu pattuita a 70 centesimi: aumento considerevole.

Ripeto, il chiasso che ora si fa, continuerà un poco e poi tutto passerà nel dimenticatoio, mentre poi nessuno rimarrà persuaso che le faccende nell'Ospitale femminile, camminino nel miglior modo possibile.

Da Cervignano.

Accidente ferroviario.

L'altro ieri è avvenuto un accidente ferroviario che produsse un grave panico. Il treno diretto che arriva alle 6 e mezza di sera da Trieste e prosegue poi per Venezia, a Cervignano sostituisce la macchina italiana alla macchina austriaca.

Mentre la seconda era stata già distaccata dal convoglio e la prima andava a prender posto, improvvisamente la macchina austriaca a tutta corsa, non si sa per qual falsa manovra di scambio, raggiunse la macchina italiana.

Ne seguì un urto violentissimo, ma il macchinista della Società Veneta, certo Ettore Melloni della Porretta, chiuse rapidamente i freni.

In seguito all'urto, la macchina della Società Veneta subì forti danni e dalla violenza del contraccolpo le guidovie furono trasportate di cinquanta centimetri.

Con altra macchina, il diretto proseguì per Venezia con tre quarti d'ora di ritardo.

Da Portogruaro

Una donna che si annega.

Persone venute da Portogruaro ci narrano di una infelice che si gettò, a scopo suicida nel placido Lemene, in paese, donde fu estratta jermattina cadavere.

Ella era stata assoggettata ad una operazione chirurgica; e doveva ora sottostarvi di nuovo. La paura dei ferri l'avrebbe spinta al passo disperato.

Il nostro corrispondente, però, nulla ci scrisse in proposito.

Cronaca Provinciale

S. Daniele.

Teatralia. — 19, *ottobre. (Apio).* — Ier sera, la compagnia drammatica «Giuseppe Servi» diretta dall'artista Pilade Caiani, diede la sua prima rappresentazione, nella nostra Sala Teatrale.

La recita del primo dramma m'è parsa abbastanza buona per il modo di porgere dei singoli attori, per l'affiatamento e la messa in scena.

Mi riservo un giudizio più particolareggiato, quando avrà avuto campo di apprezzare l'insieme della compagnia, nelle recite che seguiranno.

Atto onesto. — Il sig. Giovanni Brusutti, vostro concittadino, stabilitosi a S. Daniele ad esercitare l'oreficeria, trovò, ier mattina, sulla via Umberto I.o, un biglietto da L. 100; — del Banco di Napoli, e si affrettò a portarlo in Municipio.

Lo aveva smarrito l'oste Francesco Midena, che potè, pochi momenti dopo, riaverlo, lasciando al Brusutti la provvigione consueta.

Una lode al sig. Brusutti pel suo atto di onestà.

Sacile

Società Operaia. — (*b. c.*) — Come di consueto, anche quest'anno ebbe luogo l'annuale banchetto, servito con ogni possibile cura dal sig. Giuseppe Pasini nella tratteria ai *Fiaschetti*.. Inutile dirvi che il buon ordine e l'allegria si mantennero costanti.

Vennero indirizzati molti evviva al benemerito Presidente signor Giacomo Fabio.

Dopo il banchetto, la lieta e numerosa comitiva, si portò a piedi fino a Caneva, dove ebbe a passare due ore proprio esileranti.

Pontebba

Promozione meritata. — *19 ottobre. (A).* — Apprendo con viva soddisfazione che il maestro Pietro Di Lena venne testè nominato maestro Direttore a S. Giovanni di Manzano.

A Chiusaforte, il Di Lena, nei sette anni di magistero passati colà, per le sue elette doti di mente e di cuore, seppe acquistarsi l'amore e la stima di quella popolazione; e, mentre da una parte la notizia venne sentita con piacere per la migliorata condizione del bravo insegnante, dall'altra è vivo ed unanime il riconoscimento per la sua dipartita.

All'intelligente ed infaticabile Maestro, congratulazioni ed auguri.

Pordenone.

I nostri ciclisti. — Si riunirono ier sera in assemblea i componenti il Club ciclistico, per certe riforme di cui lo statuto abbisognava.

Il Presidente rag.e Enrico Cosarini, dopo aver dato un resoconto minuto intorno all'andamento morale del Club, espose con forma brillante, talune buone idee e conseguenti modifiche allo statuto, le quali vennero ad unanimità approvate.

Il D.r Caviezzel, propose un elogio al presidente e la rinomina alla carica; non occorre dire, che il voto riuscì unanime.

A consiglieri furono eletti i sigg.ri Artico Iginio, Baldissera Giuseppe, Caviezzel D.r Amilcare, Sintin Ernesto, Torres Alfonso, Zannerio Giorgio.

Parleremo in seguito delle nuove aspirazioni del Club, specie in rapporto ai progetti che si preparano per i festeggiamenti che avranno luogo il prossimo marzo durante l'Esposizione Agraria che si terrà nella nostra città.

Porpetto

Cose comunali. — *18 ottobre.* — Il 18 ottobre il nostro Consiglio comunale nella sua ordinaria seduta approvò il bilancio preventivo 1903.

Ebbe a stanziare L. 40 per la cattedra ambulante, sorta per iniziativa dell'Associazione agraria, e lire 20 per l'esposizione regionale che avrà luogo l'anno venturo nella vostra città.

Fu pure eseguito un secondo stanziamento pel nuovo registro di popolazione, compiuto fin dal luglio p. s. a cura del nostro segretario Limena, che si ebbe pubblici elogi per il lavoro riuscitissimo, e vive congratulazioni per il diploma testè conferitogli dal Ministero di A. I. e C.

Per la rinuncia da Sindaco dell'egregio Ing. Giovanni Lorenzetti, abbiamo ancora un'amministrazione acefala.

A quanto ci si dice, la Prefettura non ha ancora invitato il Municipio a provvedere per una nuova nomina.

La Giunta attuale, nel suo complesso non aggrada a tutti; ed ogni piccola contrarietà può dar luogo a qualche cambiamento di scena.

I ben pensanti, intanto, stanno alla finestra, e. . guardano con occhio mefistofelico.

Sedilis.

Gravissima disgrazia.

18, ottobre. — Il ventenne Ostic, questa mattina maneggiava un fucile da caccia, per provarlo, stando sul poggiuolo della propria abitazione e facendo più volte inutilmente scattare il grilletto.

Nel cortile di casa v'era un fratello dell'Ostic, il quale invitollo a dargli il fucile: lo avrebbe provato lui. L'altro glielo porse, prendendolo per la canna; nel mentre il fratello stava per afferrarlo dalla parte del calcio, il fucile esplose, producendo all'Ostic che stava sul poggiuolo, gravissime ferite al petto ed alla faccia.

Il giovanotto ferito fu subito trasportato sul suo letto; ed il medico, accorso alla chiamata, s'accinse all'estrazione dei proiettili, giudicando però assai gravi le condizioni dell'Ostic, tanto da temere per la sua vita.

Fagagna.

Beneficenza. — La Congregazione di Carità vivamente ringrazia gli eredi della compianta nobil signora Antonia Pecile vedova Venni degli Onesti, che in adempimento a generosa disposizione testamentaria della stessa, versarono la somma di L. 500 da distribuirsi ai poveri del Comune.

Valvasone.

Un bell'atto di onestà.

19 ottobre. — Devo designare alla pubblica lode certo Bertoja Osvualdo fu Pietro di San Lorenzo d'Arzene, per l'atto di onestà che oggi egli compiva verso di me.

Da lunedì u. s. mi era mancato il portafoglio con entro lire 450 senza che potessi stabilire se si trattava di smarrimento o di furto. Aveva già calcolato di non vederlo più, quando questa mattina mi viene innanzi il Bertoja con le precise:

« Sior dottor, o' ven a tornai il sò « taccuin.

« A mi baste la polente par vivi, e « l'anime nette, senze rimùars.....

« Chest a l'è il sò taccuin.

Poi soggiungeva che nel lunedì passato, trovandosi presso il tavolo nel mio studio e non più ricordandosi di aver rimesso nella saccoccia della giacca il proprio portafoglio, dal quale allora aveva cavato denari pe fermi un pagamento, prese su dal tavolo e nel supposto fosse il suo, anche il mio portafoglio e lo mise in saccoccia. Andato a casa, egli ripose in stanza la giacca per accudire alle operazioni della vendemmia, e soltanto oggi, dovendo recarsi fuori di paese, indossata quella stessa giacca, s'accorse che nella miracolosa saccoccia si trovavano, non uno, ma due portofogli *gemelli* per forma e colore.

Subito però si spiegò il miracolo con la lettura che fece di carte contenute nel mio, e di corsa venne a Valvasone a portarmi quanto io credeva già perduto e per sempre.

Lode e lode alla specchiata onestà del Bertoja. *C. Marzona.*

Codroipo.

Un tentativo di rapina.. inverosimile!

19 ottobre. — Oggi dalle ore 12 alle 14 è qui avvenuto un fatto di lieve importanza, ma che ha destato le meraviglie del paese, anzi di due paesi, perchè il fatto in parola, incominciato a Codroipo, ha avuto il suo epilogo a Zampicchia.

Uno dei soliti tedeschi che frequentano a piedi la strada maestra, veniva da Casarsa e si dirigeva verso Udine. Era giovane, alto, biondo e decentemente vestito.

Strada facendo, prima di arrivare a Codroipo, si trovò con due compagni di viaggio, due italiani, con i quali proseguiva.

I tre viaggiatori, giunti qui, entrarono in un'osteria situata all'estremità di *via Udine* e là bevettero e non so se abbiano anche mangiato. Pagò il conto il tedesco, indi uscirono.

Il tedesco comperò una lira di castagne che divise con i compagni.

Quando i tre viaggiatori erano usciti dall'osteria e si disponevano a continuare il viaggio, un tale afferma (e due ragazze lo confermarono) che uno dei viaggiatori italiani disse all'altro:

Lo facciamo andare per questa strada (indicando quella per Udine), poi lo pigliamo, lo ammazziamo e gli rubiamo i duecento fiorini che ha in tasca.

Intanto i viaggiatori partivano alla volta di Udine e la persona che udì le minacciose parole andò ad informarne i Carabinieri.

Due di questi si misero ad inseguire i viaggiatori. Per non essere veduti si avviarono per una stradicciuola campestre.

I viaggiatori intanto, arrivati al primo paese, a Zampicchia, fecero tappa in un'osteria dove venivano raggiunti dai due Carabinieri.

Uno di questi invitò i due italiani a seguirlo, l'altro invitò cortesemente il tedesco a tenergli dietro; ma il tedesco non voleva saperne. Intanto, intorno a lui ed al carabiniere si era fermato un circolo di persone che commentavano l'accaduto.

I due italiani, si diceva, avevano capito che il tedesco teneva denaro ed avevano stabilito ad un dato istante di colpirlo ed alleggerirlo dei 200 fiorini. L'operazione era facile ma bisognava.. tacere — Ah quella lingua che tutto guasta!..

Il bello era che il tedesco non voleva seguire il carabiniere perchè credeva di essere lui l'arrestato.

Egli si protestava galantuomo, diceva che aveva pagato tutto quello che aveva mangiato e bevuto e ciò faceva intendere a mezzo di un interprete, perchè il tedesco non sapeva una parola d'italiano.

I due italiani, all'incontro, non se lo fece dire due volte e seguirono il carabiniere a Codroipo; a pochi passi di distanza il tedesco avanzava insieme all'altro carabiniere, seguiti da una folla di curiosi desiderosi di assistere all'ultimo atto della commedia.

E non tardò a venire

Il tedesco, dopo risposto alle interrogazioni sulle sue generalità, venne lasciato in libertà, mentre gli altri due furono trattenuti.

Che c'è di vero in tutto ciò? Non lo so. Quello che è certo è questo: che il tedesco possedeva dai 150 ai 200 fiorini e nessuna meraviglia sarebbe stata se egli si fosse incontrato con due malviventi a cui quel bel gruzzolo di denaro avesse fatto voglia.

Si tratta dunque di un tentativo di rapina? E' questo che l'autorità giudiziaria è tenuta ad investigare.

Intanto, attenti. ma molto, agli amici di ventura, fossero anche cittadini del bello italo regno.

La sagra di Goricizza. — La sagra di Goricizza ha avuto poche ore fa il suo termine.

E' stata favorita di giorno da un bel sole primaverile, di notte dalla luna.

Goricizza dista da Codroipo un chilometro. I due paesi sono uniti da una strada ottimamente tenuta e fiancheggiata da piante. I Codroipesi nelle ore pomeridiane si recarono a fare una passeggiata.

Nel mezzo di Goricizza fu collocata una bella piattaforma, addobbata con buon gusto, sulla quale danzava una folla di ballerini e ballerine. Suonò l'orchestra di Rivignano, alla quale tutti facevano elogi. Nella sera la piattaforma venne illuminata a palloncini ed a gaz acetilene.

Gli osti fecero ottimi affari. Molto concorso di gente. Nessun incidente.

Il ballo ebbe termine dopo la mezzanotte.

Claut.

L'Esattoria consorziale. — Oggi nell'ufficio comunale di Claut ebbe luogo l'asta per il conferimento dell'Esattoria Consorziale. Ne rimase deliberatario l'unico concorrente, il capomastro Vittorio Condait di Belluno, coll'aggio di L. 3 99 p. 0,0 non pensandoci di rimetter del proprio l'assuntore di prima signori Scotti e compagni Sperti e Brotti che avevano l'aggio del cinque per cento e di più un bravissimo impiegato nella persona del signor Giuliani Cesare di Cassano D'Adda.

Cividale.

Disgrazia. — *19 ottobre.* — (*R*) Jeri sera, certo Conti Eugenio, giovane di 18 anni di Cividale, apprendista presso il falegname sig. F. Faleschini di Borgo di Ponte, spaccando una tavola con l'ascia, si lasciò sudare un colpo sulla mano sinistra, che ne restò trapassata.

Il poveretto dovrà stare per qualche settimana col braccio al collo.

Il rapporto del medico ai carabinieri, dichiara *guaribile* la ferita in 10 giorni, salvo il caso di complicazioni. Abbiamo assunte informazioni se ci fosse qualche responsabilità nel capobottega, ma ci risultò che la disgrazia è stata puramente accidentale.

Feste da ballo. — Oggi in S. Pietro al Natisone, nonostante il tempo minacciasse freddo, ebbe luogo l'annunciata festa da ballo per la ricorrenza del terzo anniversario della fondazione del Forno Cooperativo.

A proposito di Forni. — Possiamo assicurare che il Forno Cooperativo di Cividale comincia ad andar meglio che per il passato, perchè la cittadinanza ha capito la necessità di doverlo sostenere, per non correr rischio di avere nuovi danni.

Comitato per il pellegrinaggio al Pantheon. — Il Comitato locale per il prossimo pellegrinaggio al Pantheon, nominati dall'On. Municipio è composto come segue: Burco Pietro pres. Leicht dott. P. S. e Dondo dott. L. vici-pres Podrecca M., Munero Vincenzo, Reppi Antonio e Dorli G. consiglieri; Albini nob. Lorenzo cassiere; Del Fiorentino ing. Matteo, segretario.

Aviano.

Nomina del Sindaco e della Giunta. — (*Semper*). — A Sindaco del nostro Comune venne ieri proclamato il sig. Wasserman Francesco. — Ad assessori effettivi vennero nominati i signori Paguacco Giovanni, Mazzega Angelo, Piazza Luigi, Pat es Vincenzo e a supplenti i signori Ellero Luigi e Da Piante Giuseppe.

Palmanova.

Le feste. — Furono assecondate dal tempo. Fu fatta la distribuzione dei premi delle elementari e della scuola di disegno alla presenza delle autorità. Il discorso del prof. Lesine fu applaudito.

Alle 5.1/4 la tombola. La cinquina fu vinta da Cesare Burini di Sottoselva, l'altra da Rossini Francesco di Meretto. Vinse la prima tombola Davide Milocco di Jalmicco, la seconda E. Pastonetti di Palmanova. Alle 5 e 3/4 cominciò il ballo.

Tricesimo.

Teatro. — 19, *ottobre.* — Ieri arrivò tra noi la ben nota compagnia di canto *Boldrini*, la quale giovedì prossimo comincierà a dare il suo corso di rappresentazioni coll'Opera *Il Trovatore* del Verdi. Non manchino dunque di intervenire gli amatori di musica; poichè oltre gustare le immortali melodie del grande Maestro, onoreranno e incoraggieranno anche gli artisti.

S. Vito al Tagliamento.

Una casa crollata. — Ad Arzene l'altra sera è crollata una casa in costruzione, ove lavoravano 12 muratori, dei quali uno riportò la frattura di un braccio. Gli altri riuscirono a porsi in salvo. La causa deve attribuirsi alle prolungate pioggie di questi giorni.

Sul luogo si recarono i carabinieri.

Spilimbergo.

Una rinuncia mantenuta.

Riceviamo la seguente:

Leggo oggi quassù, a Frisanco, il cenno sulla seduta del Consiglio comunale di Spilimbergo, inserito nella *Patria* del 17 corr.

Deploro la presentazione di un ordine del giorno affatto fuori di luogo, di fronte al tenore della mia rinuncia che escludeva ogni possibilità del suo ritiro, e impediva (lo riconosco io per primo) alla maggioranza attuale ogni interessamento in proposito. D'altronde, non è mio sistema recedere da rinuncie a cariche pubbliche, che non ho mai date nè per ischerzo, nè per essere pregato a ritirarle: e niuno lo sa meglio del proponente quel cotale ordine del giorno.

Frisanco, 19 ottobre.

Dev.mo *Avv. Pognici.*

(Ezio) — **Nomina.** — Con recente Decreto il nostro concittadino ed amico Angelo Zaia fu nominato usciere di Pretura, con destinazione ad Ampezzo.

Nel mentre ci congratuliamo coll'amico, gli auguriamo a migliaia i numeri nel suo futuro repertorio.

Perturbatore. — Il noto Zavagno Osualdo ieri sera, con i soliti schiamazzi disturbava i pacifici cittadini, per cui venne tradotto, dall'arma dei carabinieri in camera di sicurezza.

S. Giorgio di Nogaro

Pro Sicilia. — Nell'ultima sua seduta il Consiglio comunale ha deliberato di concorrere con un sussidio di 50 lire per i danneggiati di Sicilia.

Cronaca rosa. — Sabato a Palmanova il geometra sig. Olindo Pez si è unito in matrimonio colla gentile signorina Zaila Zoratti.

Congratulazioni ed auguri.

Buja.

Importante arresto per il furto in danno Calamari

Altri quattro arresti.

19. — Ier mattina, la nostra benemerita procedeva all'arresto di Germano Giacinto di Giov. Batt. d'anni 26, complice del furto consumato nel proprio paese a danno di Calamari Domenico di Zuliano. Come dalla corrispondenza inserita nel vostro Giornale del 14 c. m., oltre alle 415 lire i ladri si appropriarono pure d'un fucile. Ebbene, fu questo la chiave d'ogni scoperta.

Giorni sono, e cioè dopo consumato il reato, il Germano cominciò a peregrinare ed a scialaquare, e ad Udine a Gemona; si presentò da Egidio Ursella albergatore dirimpetto alla stazione di Magnano Artegna. Quivi, dopo d'aver mangiato e bevuto, lasciò in consegna il fucile, dicendo che sarebbe venuto a prenderlo in settimana. La cosa giunse agli orecchi del brigadiere di Buja, il quale sospettò subito che il fucile lasciato in consegna così su due piedi avesse alcunchè di mistero e che potesse precisamente essere quello involato a Zuliano.

In seguito a ciò, dispose un accurato servizio di sorveglianza alla stazione e, come si prevedeva, ieri mattina procedette all'arresto del Germano, il quale si avanzava senza nulla sospettare, sperando di trovar ancora la doppietta e andarsene così alla caccia nelle vicine paludi.

Perquisito, gli trovarono addosso alcune carte di proprietà del Calamari, una sessantina di lire, orologio con catenella d'oro e d'argento, due anelli d'oro ed altri oggetti.

Oggi è stato qui il signor Calamari per riconoscere se veramente gli oggetti erano di sua proprietà. Constatò infatti ch'erano suoi. Pressato dagli interrogatori del Brigadiere, il Germano finì col confessare i suoi complici che sono, tre di Zuliano, uno di Basaldella e l'altro nativo di Cividale ma dimorante a Zuliano. Questa notte già tutti cinque saranno stati messi al sicuro dalle autorità del luogo.

Va tributato un elogio speciale al Brigadiere Cogo, che con istancabile lavoro giunse a far luce in questo complicato affare.

—

Il furto nella casa del sig. Domenico Calamari, del quale la corrispondenza si occupa, presentava tali caratteristiche, da indurre la persuasione che dovevano avervi partecipato persone pratiche dei luoghi e delle abitudini del proprietario.

Gli altri arrestati, sono: Vittorio Menazzi d'anni 29, da Zugliano, già addetto alla fabbrica di carta del Calamari in Zugliano (Pozzuolo) e Paolo Fontanini detto Simeoni, d'anni 32, da Basaldella arrestati dai carabinieri di Mortegliano; e G. B. Ferrazzi d'anni 49 da Cividale, sorvegliato speciale dalla brava guardia scelta Domenico Ferreri.

Non sappiamo se il quinto, cui allude il nostro corrispondente, sia il vigilato speciale Giovanni d'anni 49, da Goricizza (Codroipo) il quale è pure individuo pericoloso in linea di furti, e che le guardie di città arrestarono a Zugliano, dove fu trovato nascosto in un fienile! Gli arrestati furono tradotti alle carceri di Udine.

Il Ferrazzi fu arrestato a Udine; egli era latitante fino dall'agosto scorso, in cui si eclissò da Cividale, sua patria. Egli subì molte condanne per furto: l'ultima, di sei anni di reclusione, essendo uscito dal reclusorio proprio nell'agosto passato.

Per la scoperta di questi ladri, oltre i reali carabinieri, molto si occupò anche il locale ufficio di Pubblica Sicurezza; e il Commissario cav. Piazzetta se ne occupò personalmente, incaricando di attive ed estese investigazioni il delegato signor Treves unitamente al maresciallo ed agli agenti.

Trasaghis.

Per la Biblioteca Popolare Circolante. — 19 ottobre. — (*Veritas.*) — Pervennero in dono a questa biblioteca:

Dall'Ing D.r Severo Coletti di Gemona: Manuale d'elettricità;

Dal sig. Maestro Alessandro Dorigo di Udine: Storia d'Italia dall'origine ai nostri tempi;

Dal cav. prof. Wolf di Udine a mezzo del sig. L. Gregorutti R. Agente Imposte in Gemona: Storia della letteratura italiana — La vita di Benvenuto Cellini — Minerva, Rassegna internazionale, anno 1895 — Lettere di Massimo d'Azeglio — I promessi sposi — Grammatica storica della lingua italiana — Sintassi della lingua italiana — La grammatica della lingua italiana — La donna di governo di Goldoni — Regole ed osservazione della lingua Toscana — Lettere di Nicolò Tommaseo — Arturo Schopenhauer — Le intemperanze del lavoro mentale nelle scuole — Gli amori degli Angeli — La scienza della legislatura — Enciclopedia Giuridica — Roma Pagana — Storia del Pontificato di S. Leone il Grande — Crisi Agraria, discorso dell'On. Grimaldi — Diminuzione del prezzo sul sale e dell'imposta sui terreni — Annali di Agricoltura (1887) I Pascoli Alpini della Valtellina — L'ordinamento delle casse di prestiti — Annali di Agricoltura (1894) — Agli Agricoltori — Metodo d'Agricoltura Solari — Tractatus De Decimis.

Inoltre parecchi Bollettini ed Annali del Ministero d'Agr. Ind. e Comm. Profondamente riconoscenti, porgiamo a tutti questi generosi donatori, i più vivi ringraziamenti.

Corso delle monete.

Austria Cor.	104.70	Germania.	122.50
Romania	98.50	Napoleoni	20,—
Ster inglesi.	25,05		

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 — 10 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	20 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	752.0	752.4	753.3	755.6
Umido relativo	78	71	77	—
Stato del cielo	cop.	misto	sereno	sereno
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1.SE	calma	1—N
Term. centig.	10.3	12.6	10.5	8.2

Temperatura

Giorno 19	massima	13.5
	minima	7.0
	minima all'aperto	5.3
Giorno 20	minima	6.3
	minima all'aperto	4.9

Venti deboli o moderati intorno a ponente; cielo vario, qualche pioggia al NE, centro e Sardegna.

Camera di Commercio.

Denuncie presentate alla Camera di commercio nel luglio, agosto e settembre 1902:

L. Chiussi e figlio, sartoria, Udine — unico proprietario e firmatario Antonio Chiussi, che conservò la vecchia ditta, per la quale firma « L. Chiussi e figlio ».

Gio. Batta Florida, pizzicheria e cambio valute, San Daniele — unico proprietario e firmatario G. B. Florida fu G. B.

Marco Panizzolo, commercio del vino al minuto, Udine — unico proprietario e firmatario Marco Panizzolo fu G. B.

Teffanetti Vittorio, negoziante all'ingrosso in manifatture, Pordenone — unico propietario e firmatario il titolare.

Fratelli fu Francesco Collaone, fabbrica laterizi, Cassacco — società di fatto, composta dei fratelli Giovanni, Sebastiano e Giacomo, ognuno dei quali firma « per sè e fratelli ».

A. Tonello, mode e confezioni, Udine — proprietaria e firmataria Amalia Tonelle.

Pietro Marcolini, negozio coloniali, in Mercatonuovo, Udine — proprietario e firmatario il titolare, successo a G. B. Dagani.

Giovanni Giacomini, manifatture e vestiti fatti, Udine — proprietario e firmatario il titolare, successo alla ditta G. Pizzolato e C.

Giuseppe de Carli, filanda da sete, negozio ferramenta, cambio valute, in Gemona, con filiale in Tarcento — successi i figli Giovanni, Ugo, Cecilia, Italia, Angelina e Corinna e la vedova; procuratori i due primi, che firmano « Gius. de Carli ».

Ida Pasquotti-Fabris, mode, Udine — società di fatto fra i coniugi Ida Pasquotti Fabris e Umberto Fabris di Giuseppe. La prima firma « Ida Pasquotti Fabris » il secondo firma « p. Ida Pasquotti Fabris — U. Fabris ».

La Udinese, società mutua d'assicurazioni e riassicurazioni contro i danni cagionati dalla mortalità del bestiame, sede in Udine. Rappresentante e firmatario il presidente.

Fratelli Montanari, negozio filati, tessuti e chincaglie in Sacile, Società di fatto tra i fratelli Orazio, Angelo, Giuseppe e Giovanni Montanari di Gio. Batta. Procuratore Orazio Montanari che firma « per sè e fratelli ».

Cecchini Fabrizio e Angeli, commercio in vini, grani e seme bachi, Udine. Società di fatto fra Fabrizio Cecchini e Agostino Angeli, ciascuno dei quali usa la firma sociale.

Sartoria Albini, Udine — Proprietaria Nicoletta Albini Callegari; direttore e firmatario Emanuele Albini.

Fonderia Friulana, fusione e vendita oggetti di ghisa, Udine. Società legalmente costituita fra Antonio Madrassi di G. B., Angelo Bergagna fu Luigi e Marcello Casarsa di Paolo, col capitale di lire 12000. Firmatario il solo Madrassi, che userà la dicitura « per la Fonderia Friulana » Antonio Madrassi.

Una vertenza risolta.

Abbiamo già pubblicato che tra i falegnami regnava un certo malcontento perchè non avevano potuto concorrere all'asta dei lavori per l'edificio scolastico di Paderno.

Ora il Comune ha concesso a questi falegnami, per licitazione privata l'appalto per la fornitura dei banchi delle scuole stesse ammontante a circa 2000 lire.

Società Friulana dei veterani e reduci dalle Patrie battaglie.

Avvicinandosi la stagione invernale, la Presidenza di questa Società si rivolge come per il passato, al buon cuore dei Cittadini pregandoli di voler privarsi dei vestiti e delle calzature che più non adoperano, facendoli pervenire alla Sede sociale in Via della Posta n. 38, per essere distribuiti a veterani e reduci disagiati.

Ai generosi donatori si antecipano i più vivi ringraziamenti.

Udine, 20 ottobre 1902.

La Presidenza.

Provvedim. contro l'accattonaggio.

Il Consiglio della Congregazione di Carità, nella sua seduta del 14 ottobre prese la seguente deliberazione, alla quale plaudiamo di gran cuore:

La congregazione di Carità, avuta notizia che si è costituita a Milano una Società contro l'accattonaggio e di assistenza ai poveri coi seguenti scopi:

a) « Diffondere in ogni modo migliore l'idea « che la beneficenza spicciola, fatta sotto qual- « siasi forma in pubblico od in privato, spe- « cialmente a persone sconosciute, è dannosa « e non fa che aumentare il numero dei *men-* « *dicanti di mestiere*;

b) « Intervenire in tutti i casi di accattonag- « gio che potesse constatare o le venissero in- « dicati, assumendo e fornendo informazioni, « cercando di porre un freno alla speculazione « dell'accattare in tutte le sue forme, special- « mente quando per essa si adoperino i mi- « norenni; e promuovendo anche, ove del « caso, i provvedimenti di legge necessari;

c) « Essere di guida ai veri poveri ed impo- « tenti, perchè possano ricorrere a quell'Opera « Pia che meglio potrebbe aiutarli;

d) « Soccorrere direttamente quei veri poveri, « che per qualsiasi motivo, non potessero in « quel dato momento essere aiutati da nessuna « Opera Pia; »

Tenuto conto che già sorsero spontanee nella nostra città varie istituzioni di assistenza che egregiamente rispondono al loro assunto e che la Congregazione stessa ha — nei limiti dei propri mezzi — sempre cooperato a togliere l'accattonaggio, non ravvisa di promuovere nel nostro Comune speciale Società per detto scopo;

Considerato però che, per la cresciuta popolazione e le frequenti crisi economiche a varie straordinarie cause dovute, bene spesso si resero insufficienti i mezzi di cui la Congregazione può disporre e certamente non è a ripromettersi miglior assetto, senza il continuo e crescente appoggio della beneficenza pubblica e privata;

FA VOTO

che l'opera assidua della Vigilanza Urbana, delle Guardie di città e campestri valgano all'applicazione delle disposizioni di legge vigenti, informando la Congregazione d'ogni singola contravvenzione per poter convenientemente e tosto provvedere;

che il benemerito Comitato dell'Infanzia concorra per impedire direttamente o indirettamente colla sua influenza morale e l'appoggio delle autorità la questua fatta dai bambini;

che tutte le varie istituzioni e gli stessi cittadini offrano alla Congregazione direttamente le maggiori informazioni sui constatati casi di questua per poter intervenire e provvedere;

che gli Istituti di credito e la cittadinanza, tenendo conto dei propositi della Congregazione, vogliano più che non sia fatto finora largire quegli aiuti che rendano possibile la realizzazione del proposito sempre avuto dalla Congregazione, ora di nuovo reso pubblicamente noto colla presente delibera.

Teatro Nazionale.

La Compagnia marionettistica Gorno-Dall'Acqua continua a *furoreggiare*. In queste due ultime sere alla rappresentazione dell'Opera comica *Crispino e la Comare* vi assisteva una quantità enorme di pubblico, che ammirò i bellissimi scenari, il lusso dei vestiarii ed applaudì ai bravi cantanti Ines Bozzini e sig. Dall'Acqua.

La conferenza di questa sera.

Alle 5.30 di questa sera, nella sala di ginnastica, gentilmente concessa, il segretario della Federazione Muraria Italiana, Felice Quaglino terra una conferenza sul tema: « La nostra organizzazione ».

L'ingresso è libero.

Premiazione.

Domenica prossima, alle ore nove, seguirà la distribuzione dei premi agli alunni ed alunne della scuola d'arti e mestieri nei locali della Scuola stessa.

Palestra di ginnastica e scherma.

Col giorno di domani martedì, sarà riaperta la Palestra e la Sala di scherma.

Le lezioni incominceranno regolarmente il 4 novembre p. v.

Nel giovedì e sabato di ogni settimana avrà luogo il corso speciale di esercitazioni ginnastiche per le giovanette.

Tentato suicidio.

Sabato verso il mezzogiorno una povera donna a cui morì pochi giorni or sono il marito lasciandola nella miseria con due figli, si sedette sul binario della ferrovia fuori di porta Ronchi, attendendo il treno che a quell'ora giunge da Cormons. Due fanciulle che tornavano dalla città, che erano state a portare il pranzo ai loro genitori, videro la disgraziata che in attitudine disperata piangeva dirottamente. Si posero a gridare chiamando gente.

Accorsero infatti alcuni operai e fra questi un certo Fontanini, il quale riuscì a strappare la donna da certa morte mentre sopraggiungeva il treno. Fortuna volle che questo avesse mezz'ora di ritardo, altrimenti si avrebbe a deplorare un suicidio.

L'infelice che tentò di suicidarsi è Rossetto Catterina fu Angelo, vedova Centazzo d'anni 37 di Sequals. Dal vigile Moretti fu condotta all'Ospitale ove venne accolta d'urgenza.

Gli accidenti di ieri.

Ieri furono medicati Guerino Modotti di Benedetto d'anni 4 per scottature di secondo grado e Giuseppe Zilli di Pietro d'anni 43 per contusioni ed escoriazioni al ginocchio ed alla mano sinistra. Entrambi le riportarono accidentalmente e guariranno entro 10 giorni.

Pietro Buligati,

il supposto quinto complice del furto in Duomo, fu arrestato sabato sera a Trieste, in seguito a ricerca del nostro Tribunale.

Il Buligati, di professione facchino, ha 26 anni e più condanne che anni!

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Provincia di Udine — Distretto di Gemona

Comune di Osoppo

Avviso di Concorso.

Da oggi a tutto 10 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale di Osoppo con l'annuo stipendio di L. 1200, — gravate dalla tassa di R. M.

Gli aspiranti devono far pervenire all'Ufficio Comunale la domanda in carta da bollo corredata dai seguenti documenti: *a*) Fede di nascita. — *b*) Certificato di sana costituzione — *c*) Certificato penale e di buona condotta — *a*) Diploma di abilitazione a segretario comunale. L'aspirante non potrà avere un'età superiore ai 50 anni — E' in facoltà di ogni concorrente di produrre tutti quei documenti che potessero servire a meglio comprovare la propria attitudine all'Ufficio cui aspira — L'eletto dovrà assumere l'Ufficio entro 20 giorni dalla partecipazione di nomina. 287

Dall'Ufficio Municipale
Osoppo, 10 ottobre 1902.

Il Sindaco
F. Bigaglia.

Bollettino settimanale dal 12 al 18 ottobre

Nati vivi	maschi	11	femmine	5
» morti	»	—	»	2
Esposti	»	1	»	—

Totale N. 19.

Pubblicazioni di matrimonio.

Domenico Pecile agricoltore con Caterina Corubolo casalinga — Antonio Bearzi meccanico con Angelina Ferrais operaia — Alberto Tondolo incisore con Maria Scrosoppi operaia — Antonio Prosdocimo calderaio con Anna Fabbro cameriera — Ezio Bossi possidente con Emma Cotta civile — Ugo Capocci impiegato di banca con Elvira Buracchio civile.

Matrimoni.

Cipriano Borandini muratore con Anna Nobile casalinga — Romeo Fornasir falegname con Rosa Surza setaiuola — Giovanni Bernardis facchino con Enrica Degano operaia — Liberale Fontana facchino con Maria Stefanutti casalinga — Sperandio Daronco possidente con Matilde Pagavini agiata — Leonardo Cucchini falegname con Teresa Grattoni casalinga — Giuseppe Cirio possidente con Teresa Bottosso civile — Giuseppe Venturi merciaio girovago con Zelinda Cenni merciaia girovaga — Giuseppe Gervasoni impiegato con Vittoria Andreazza civile — Pietro Carlini meccanico con Maria Battocchi saggiolaia.

Morti a domicilio.

Lucia Sartori-Sabbadini fu Nicolò d'anni 77 contadina — Valentino Fanzutti fu Giacomo di anni 44 facchino — Lucia Dario fu G. B. d'anni 55 maestra — Giuseppe Cremese fu Francesco d'anni 69 possidente — Carlo Barazzutti fu Antonio d'anni 72 scrivano.

Morti nell'Ospitale Civile

Enrico Cimiotti di Luigi d'anni 46 calzolaio — Francesco Schiffo fu Domenico d'anni 47 falegname — Giovanni Cancellier di Biagio di anni 15 agricoltore — Amalia Nimis-Zimboni fu Valentino d'anni 35 casalinga — Natale Vitale fu G. B. d'anni 82 agricoltore.

Morti nell'Ospitale militare.

Ernesto Zammori di Francesco d'anni 21 soldato nel 79.o reggimento fanteria.

Totale N. 12.

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO.

Estrazione del 18 Ottobre

Venezia	49	24	29	59	31
Bari	17	25	85	69	8
Firenze	75	46	23	17	89
Milano	75	46	36	90	25
Napoli	50	5	18	10	55
Palermo	22	17	39	42	11
Roma	15	55	69	72	8
Torino	6	32	37	77	65

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercati pordenonesi.

18, *ottobre.* — Causa l'incostanza del tempo, il mercato d'oggi riuscì generalmente poco animato. D'animali bovini una discreta quantità, ma pochi affari. Si vendette il granoturco nuovo al prezzo di Fra 12 a 12.50 l'ettolitro. — Granoturco vecchio pochissimo, a lire 13.25 — Una conveniente quantità di frumento commerciale da 22.75 a 23 — Fagiuoli nuovi da lire 17 a 19 il quintale — Il sorgorosso nuovo non comparve ancora sul mercato; quel poco vecchio si pagò da lire 7 a 7.50 l'ettolitro.

Mercati cividalesi.

18 *ottobre.* — *Burro* venduto quint. 6 da l. 1.90 a l. 2.00.

Frutta. — Pomi da l. 6 a l. 15 — Pera da l. 12 a l. 30 — Nocciole da l. 35 a l. 40 — Noci da l. 40 a l. — — Castagne da l. 6 a l. 20. — Pesche da l. 40 a l. — Uva da l. 14 a 30.

Notizie telegrafiche.

Un attentato ferroviario.

Valence, 19. Un attentato criminoso ebbe luogo ieri sulla linea ferroviaria del Drôme, fra Grande-Serre e Saint Vallier. Una traversa pesante 50 chilogrammi fu posta sul binario del treno, che urtò contro l'ostacolo. La solidità dello *scaccia pietre* della locomotiva potè fortunatamente far deviare la traversina. I danni sono soltanto materiali.

Luigi Montico gerente responsabile

La pesantezza o il dolor di capo, se dipendono da digestioni lente od anormali, guariscono con leggera e metodica somministrazione dell'acqua naturale purgativa di **Hunyadi János**; però si esiga la bottiglia coll'etichetta centrale rossa e il nome di **Andreas Saxlehner.** 4

Memorandum N. 5

La debolezza organica è così diffusa che puossi affermare vi siano ben pochi assolutamente, ed in ogni parte, sani. Ognuno ha qualche organo del corpo che non funziona del tutto bene e che, in date condizioni, serve di base all'indebolimento generale. Quando l'organismo s'indebolisce, le tendenze individuali latenti si accentuano ed una malattia si forma. Devesi per ciò evitare che il fisico declini, prevenire è meglio, e più facile, che reprimere. Un immediato risveglio delle forze organiche si ottiene con l'uso della Emulsione Scott; allorquando vi sentite indeboliti, ricorrete alla Emulsione ed eviterete tanti e serissimi malanni.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico

La Emulsione Scott nell'indebolimento

contenente in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, — *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* — L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno l'efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati; la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "*Saggi*", "*Piccole*", "*Grandi*", fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco a domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formato "*Saggio*", affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie.

Consiglio Igienico N. 5

Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd., Viale Venezia n. 12 Milano.

Signorina tedesca patentata (maestra pure d'Italiano) fa un corso di lingua francese e uno di lingua tedesca.

Lunedì, Mercoledì e Venerdì per ragazzi.

Martedì, Giovedì e Sabato per ragazze.

Per schiarimenti rivolgersi: Via Mazzini 4. 285

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

L'illustre prof. ENRICO MORSELLI scrive: « Mi ha pienamente corrisposto « nelle forme di dispepsia lenta, non « chè in quelli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi « insterica ». 8

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

Appigionasi

Casa divisa in due affittanze in Piazza Mercatonuovo: I. e II. piano; III. e IV. piano.

Per trattative rivolgersi al negozio Angelo Scaini. 255

OLIO D'OLIVA

E. ROSSI - Pistoia (Toscana)

Sopraffino	Damigiane da 25 e 35 Kg.	a L.	1.65	il chilogr.	netto
	» » 50	»	» 1.60	»	»
	Barili » 100	»	» 1.50	»	»
Extra di Lucca	Damigiane da 25 e 35 Kg.	a L.	1.75	il chilogr.	netto
	» » 50	»	» 1.70	»	»
	» » 100	»	» 1.60	»	»

NB. — Il chilo d'olio corrisponde in misura a più di un litro.

Merce franca di porto stazione compratore. Recipienti gratis. Pagamento contro assegno ferroviario.

Per ordinazioni scrivere: **E. ROSSI - Pistoia.**

Confezione su misura, sollecit.ne nell'esecuzione

L. MARCHI

SALE MODE E CORREDI

Piazza Vitt. Emanuele — N. 4 — Palazzo Spinotti

Ricco assortimento

delle migliori Novità invernali — Mantelli, Paltò, Costumi Failleuse, Blouses, Sottane. — Tessuti per Vestiti e Mantelli.

PREZZI MODICI

PREMIATA BIANCHERIA CONFEZIONATA DA SIGNORA — *Corredi per Sposa e da Casa.* Tela a garanzia — lavorazione solida elegante. — **Si mandano preventivi a richiesta.**

Biancheria confezionata sempre pronta

AFFANNO

Ill.mo Sig. **CARLO ARNALDI**
Foro Bonaparte, 35 — **Milano.**

Da sette anni ero in preda a continue sofferenze per un **terribile affanno e tosse** in seguito a bronchite e tutte le cure che mi furono indicate a nulla valsero. Solo **il suo LIQUORE ANTIASMATICO mi ha guarito completamente da tutti i miei malanni.** Non potrò quindi mai abbastanza ringraziarlo per il suo miracoloso rimedio. Suo dev.mo

CARLO STAGNATI — Tabaccajo
Regona - **Pizzighettone** (Cremona) 18|4|02.

CURA DEPURATIVA

coll'Acqua di

SALES

(Vedi avviso in 4.a pagina)

Raccomandate ovunque

Vini ed Olij Toscani genuini

della tenuta del d.r Oscar Tobler
testè nominato Cavaliere del Lavoro
per meriti d'agricoltura

Esclusivo rappresentante Depositario *Conti Ezio, Udine.* — Depositi Mestre-Udine, Sobborgo Aquileia, case Comuzzi. 227

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2 di tutti i giorni.

L'Amaro Bareggi a base Ferro-China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco. 6

Pensione per studenti od anche alunne scuola normale.

Buon trattamento. cure famigliari vigilanza nello studio.

Per schiarimenti, rivolgersi all'amministrazione della Patria. 275

Presso la

Libreria PAOLO GAMBIERASI

trovansi vendibili tutti i

Testi scolastici

occorrenti per le

Scuole Normali

Scuole Tecniche

Ginnasio Liceo

Istituto Tecnico

Collegio Uccellis

Scuole elementari 207

Assortimento completo per disegno.

QUADERNI

e tutto l'occorrente per cancelleria.

Prezzi convenienti

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 16

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

GAS ACETILENE

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d' ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Apparecchi premiati all' Esposizione Varesina 1901 colla Massima Onorificenza

Chiedere Catalogo dettagliato

ING. L. TROUBETZKOY - Milano, Piazzale Magenta, N. 4

LA STAGIONE
LA ‚SAISON'
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e **LA SAISON** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d' abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panoroma a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D' ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	8.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicate a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente loro figli.

PREZZI D' ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all' Ufficio Periodico Hoepli, Milano e *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

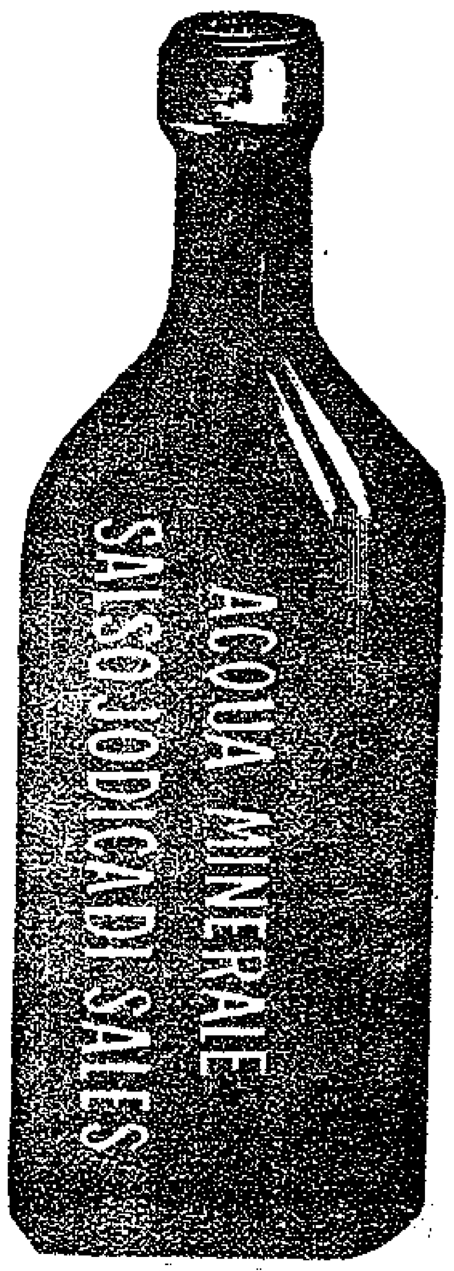
e casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

L'ACQUA SALSO-JODICA DI SALES



Proprietà della Società Anonima TERME di SALES

45 ANNI DI CONSUMO 45

Medaglia d'oro all'Esposiz.ne d'Igiene di Napoli 1900

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

constatano l'indiscutibile efficacia dell' Acqua minerale naturale di Sales. — A richiesta dei Signori medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI e C.** Milano, spedisce gratis l' opuscolo contenente l' analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Turati - De Cristoforis - Rossi - Stramblo - Todeschini - Verga.** E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò è preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **medicazioni interne** ed **esterne** dell' jodio.

L'**ACQUA di SALES**, è indicatissima **per una cura depurativa primaverile.**

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia

Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi.

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI e C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

In Udine, presso i Sigg. *Comelli, Commessatti, Fabris, Filippuzzi, Tonini, Manganotti, Miani, L. V. Beltrame farmacisti; Minisini negoziante; Farmacia Luigi Billiani in Gemona.*

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENE.

FRUMENTO FUCENSE

FUCENSE È il Fucense il più produttivo delle altre qualità.
FED. SOCIETA' CATTOLICHE di VICENZA.

FUCENSE . . . 50 spighe nate da un solo granello.
Conte GIOVANNI PARRAVICINI di Asti.

FUCENSE . . . paglia fortissima più resistente degli altri all' allettamento.
Conte ANT. EMO CAPODILISTA di Padova.

FUCENSE . . . si mostrò resistente alla ruggine.
FRATELLI OTTAVI di Casalmonferrato.

FUCENSE . . . è grano di grande merito e reddito,
Ten. Generale ONESTI di Incisa Belbo.

Costo del Frumento Fucense:

100 chili L. **37** — Sacco nuovo L. **1**
10 chili L. **4** — Saccetto nuovo Cent. **40**
Un chilo Cont. **45**

Merce posta in Stazione di Milano.
Un pacco postale di 5 chilogrammi L. 3,50
Un pacco postale di 3 chilogrammi L. 2,25

Frumento Noè (*Blè Noè*). 100 chili	L. 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,50
Frumento diCologna Selezionato. Chilogrammi 100	» 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,50
Frumento rosso Varesotto. 100 chili .	» 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. 100 chili .	» 40,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,80
Frumento Rieti Originario. 100 chili .	» 42,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,80
Frumento RIETI, prima riproduzione ferrarese. 100 chili	» 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,50
Frumenti Esteri, di Scozia, d'Australia, di Polonia, di Spagna; 12 var. 100 gr. d'ognuna, franche di porto	» 3.—
Segale nostrane. 100 chili	» 30,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,—
Orzo bianco nudo. 100 chili . . .	» 40,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	» 3,80

TRIFOGLIO INCARNATO

E' la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d' inverno ed in principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle STOPPIE del frumento, Segale o Granoturco. 100 chili L. 60. — Un chilo Cent. 70. Un pacco postale di 5 chili L. 9.50.

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lojetto o Erba Maggenga, Veccia, Lupini, Colza.

DOMANDATE CAMPIONE **che viene spedito** GRATIS **col Catalogo dalla Ditta**

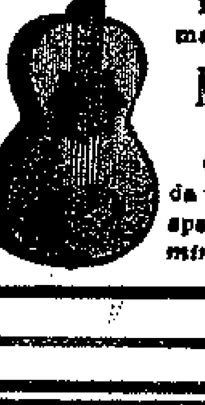
FRATELLI INGEGNOLI

Corso Loreto, 54 — MILANO — *Corso Loreto, 54.*

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

MANDOLINO in palissandro e tartaruga, elegantissimo, doppia filettatura, o
VIOLINO tipo Stradivarius, voce sonora, vernice splendida, o
CHITARRA finissima, voce robusta, cassa lucida, scudo intarsiato

Franco di porto **LIRE 15** in tutto il Regno.



Ogni strumento è corredato dei relativi *Accessori* cioè cassetta, penne, arco, musica, corde, ecc.

Mandolino Regina

Lire 9,75 (franco di porto)

Inviare Cartolina Vaglia al rinomato *Magazzino Musicale*

MILANO - Via S. Eufemia, 17

Chiedere con semplice biglietto da visita il *listino speciale* che si spedisce *gratis*. — *Si prega di nominare il presente giornale.*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.33	4.38

Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.29 M. 14.14 16.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.26 M. 20.24 21.16

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 5.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	23.20	M. 23.33	7.23

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.35	19.40
D. 17.10	[illegible]	D. [illegible]	[illegible]

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 19.40	D. 6.20 M. 8.30 10.11
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.55
M. 17.56 D. 18.57 21.15	O. 17.30 M. 19.34 21.37

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.31	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.25	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7 20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15 30
18.—	18.25	19.45	17.30	18 45	—.—

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o colla Polvere ESPIC

OPPRESSIONI TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

Luigi Roselli

Via Rialto N. 12 - UDINE - **Via Rialto N. 12**

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande Deposito fiammiferi

legno e cera

LUCIDE E VERNICE INGLESE PER SCARPE

Rubinetti (Spine per botti) in legno e legno metallo

ARTICOLI PER CALZOLAI e forme di legno per scarpe

Specialità articoli per fumatori

Grande assortimento di posaterie

Rappresentanza e Deposito in oggetti di alluminio della Ditta

CLAUDIO ZECCHINI DI MILANO 1

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco